



COMUNE DI CHIETI

(VII Settore - Servizio Ambiente)

Cod Fisc.: 00098000698

C.A.P.66100

DETERMINAZIONE N° 1913

DEL 11.07.2011

Reg. VII Settore Prot. n° 390

del 28.06.2011

OGGETTO : intervento di caratterizzazione ambientale delle aree agricole e industriali libere individuate nell'Ordinanza del Sindaco del Comune di Chieti n. 542 del 29.10.2008. **Approvazione Progetto esecutivo.**

IL DIRIGENTE DEL VII SETTORE

Visto il T.U. di cui al d.lgs n. 152 del 03.04.2006 ed in particolare alla parte IV - titolo V - l'art. 242 che prevede la nuova procedura operativa ed amministrativa per giungere alla bonifica dei siti inquinati, in sostituzione dell'abrogato art. 17 del D.Lgs n. 22/97 e relativo decreto attuativo approvato con dm 471/99;

Visto l'art. 35 della L.R.A. n. 83/00, come modificato dall'art. 7, c. 8, della L.R.A. n. 27 del 09.08.06, che, tra l'altro, ha stabilito: [... *"Fino all'approvazione del nuovo piano regionale di gestione dei rifiuti, i comuni restano titolari dei procedimenti di bonifica dei siti ricadenti nel proprio territorio comunale."*];

Visto l'art. 6, comma 4, della L.R.A. n. 45 del 19.12.07 (BURA n. 10 straordinario del 21.12.07) che assegna definitivamente le competenze ai comuni per lo svolgimento delle funzioni amministrative inerenti gli interventi di messa in sicurezza e bonifica dei siti contaminati che ricadono interamente nell'ambito del territorio comunale, ai sensi del titolo V del d.lgs 152/06;

Visto l'art.14 e seguenti della legge 7/8/90 n. 241 e s.m.i.;

Ricordato che a seguito di segnalazioni della Polizia Provinciale sono state avviate a cura della Provincia di Chieti, di concerto con questo Comune e l'Arta di Chieti, indagini ambientali volte ad accertare l'eventuale presenza di discariche dismesse nelle zone nord-ovest e sud-ovest dell'area industriale e agricola di Chieti Scalo;

... che le risultanze delle prime indagini hanno evidenziato in entrambe le zone su indicate la presenza di rifiuti interrati e la contaminazione delle acque sotterranee. Conseguentemente, le indagini inizialmente limitate a due ambiti ben definiti sono state estese ad altri siti limitrofi e gli enti su indicati, considerate anche le contaminazioni storiche dei terreni e delle acque sotterranee

conseguenti le pregresse attività industriali, di comune accordo, nel corso di varie conferenze, hanno evidenziato la necessità di procedere ad indagini su tutta l'area compresa tra la zona industriale e l'asta fluviale del fiume Pescara (*dalle aree situate in prossimità del centro commerciale Megalò fino all'insediamento del campo pozzi ACA S.p.A.*), oltre che alle verifiche da effettuarsi nel corso delle procedure di bonifica di alcuni siti industriali dismessi e/o in attività. Di qui l'emanazione dell'ordinanza sindacale in oggetto che dispone la notifica a tutti i soggetti proprietari e/o gestori delle aree in cui sono stati rinvenuti rifiuti o contaminazioni delle matrici ambientali, anche se accertati dopo la data di emissione della stessa ordinanza;

... che l'ordinanza indicata in oggetto dispone, tra l'altro, un'indagine ambientale da eseguirsi in tutte le aree agricole e industriali libere, comprese nell'ambito sopra indicato, finalizzata al rinvenimento di eventuali discariche di rifiuti interrati e del monitoraggio delle acque sotterranee in conseguenza delle contaminazioni già accertate;

... che eseguite le rituali notifiche della citata ordinanza, non essendo intervenuti volontariamente i proprietari ai sensi dell'art. 245, comma 2, del d.lgs 152/06, questo Settore ha dato avvio alla procedura d'ufficio per l'esecuzione della completa caratterizzazione degli stessi siti e per il monitoraggio delle acque sotterranee nella zona delimitata dalla medesima ordinanza;

... che le aree oggetto di discariche incontrollate da caratterizzare e definire geometricamente sono quelle riportate nel progetto esecutivo di caratterizzazione redatto dal R.T.P. "S.A. Sistemi Ambientali s.n.c. & ing. G. Longo" incaricato dal Comune di Chieti e precisamente le seguenti:

1. area prop. ACA S.p.A., catastalmente individuata al fg. 7 coi nn. 4165 - 4158 - 4176 - 4174 - 4160 - 4177 - 156 - 183 - 173 - 171 - 181;
2. area prop. Dragaggio del Ponte di G. Pagnini & C. s.a.s., catastalmente individuata al fg. 11 col n. 3500;
3. area prop. Consorzio Ind.le Chieti - Pescara (sito ex Eco Trans s.r.l.), catastalmente individuata al fg. 11 coi nn. 4039 - 4040 - 4061 - 4062 - 4063 - 4064 - 4065;
4. area prop. FIN.BELL.Patrimoni s.r.l., catastalmente individuata al fg. 27 coi nn. 109 - 110 - 114 - 118 - 123 - 129 - 130 - 154 - 155 - 207 - 209 - 212 - 215 - 218 - 221 - 403 - 404 - 407 - 410 - 413 - 4055 - 4081 - 4082 - 4084 - 4088 - 4089 - 4090 - 4093;
5. area prop. WTS Serbatoi S.p.A., catastalmente individuata al fg. 27 coi nn. 108 - 131 - 4309.

Il Progetto di Caratterizzazione prevede per queste aree indagini ambientali dirette e indirette, la definizione geometrica dei volumi di discariche e l'elaborazione dell'Analisi di Rischio sanitario ambientale. Per tali aree, non essendo intervenuti volontariamente i soggetti proprietari interessati, le attività saranno svolte dal Comune in base al PdC in oggetto, salvo rivalsa nei confronti del Responsabile dell'inquinamento, qualora accertato e solvibile, ovvero nei confronti dei proprietari dei singoli siti di discarica ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 253 del d.lgs 152/06. Nelle altre aree agricole e industriali libere, esterne e/o adiacenti i siti in cui sono stati individuati rifiuti interrati, saranno espletate indagini esplorative mediante trincee, finalizzate al rinvenimento di eventuali rifiuti, oltre che prelievi di acque superficiali e alcuni sondaggi attrezzati a piezometri per monitorare lo stato di qualità delle acque sotterranee;

... che gli interventi di cui al titolo V della parte IV del d.lgs 152/06, in base a quanto previsto dall'art. 253, costituiscono onere reale sui siti contaminati qualora effettuati d'ufficio dall'autorità competente ai sensi dell'articolo 250. Le spese sostenute per tali interventi sono assistite da privilegio speciale immobiliare sulle aree medesime, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2748, secondo comma, del codice civile. Detto privilegio si può esercitare anche in pregiudizio dei diritti acquistati dai terzi sull'immobile. Il disposto legislativo precisa inoltre che *" Il privilegio e la ripetizione delle spese possono essere esercitati, nei confronti del proprietario del sito incolpevole dell'inquinamento o del pericolo di inquinamento, solo a seguito di provvedimento motivato dell'autorità competente che giustifichi, tra l'altro, l'impossibilità di accertare l'identità del soggetto responsabile ovvero che giustifichi l'impossibilità di esercitare azioni di rivalsa nei confronti del medesimo soggetto ovvero la loro infruttuosità. In ogni caso, il proprietario non responsabile dell'inquinamento può essere tenuto a rimborsare, sulla base di provvedimento motivato e con l'osservanza delle disposizioni di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241, le spese degli interventi adottati dall'autorità competente soltanto nei limiti del valore di mercato del sito determinato a*



seguito dell'esecuzione degli interventi medesimi. Nel caso in cui il proprietario non responsabile dell'inquinamento abbia spontaneamente provveduto alla bonifica del sito inquinato, ha diritto di rivalersi nei confronti del responsabile dell'inquinamento per le spese sostenute e per l'eventuale maggior danno subito”;

... che ai sensi dell'art. 245, comma 2, del d.lgs 152/06 è comunque riconosciuta al proprietario o ad altro soggetto interessato la facoltà di intervenire volontariamente per la realizzazione degli interventi di bonifica eventualmente necessari nell'ambito del sito in proprietà o disponibilità, previo rimborso delle spese sostenute dal Comune per gli interventi di caratterizzazione eseguiti;

... che, in ottemperanza all'ordinanza sindacale n° 542/08, l'attivazione del procedimento è stata partecipata ai sensi di legge a tutti i soggetti proprietari e/o gestori delle aree oggetto di rinvenimento di rifiuti interrati;

... l'elaborazione dei risultati delle indagini ambientali che saranno svolte secondo le previsioni del Progetto di Caratterizzazione in oggetto permetterà, pertanto, anche attraverso la redazione delle carte tematiche:

- di verificare l'esistenza di inquinamento del suolo, sottosuolo ed acque sotterranee;
- di definire il grado, l'estensione volumetrica dell'inquinamento e delimitare il volume delle aree di interrimento di rifiuti;
- di individuare le possibili vie di dispersione e migrazione delle fonti verso i potenziali ricettori individuati;
- di ricostruire le caratteristiche geologiche ed idrogeologiche dell'area al fine di sviluppare il modello concettuale definitivo dei siti e condurre nel dettaglio l'analisi di rischio sito specifica;
- di stabilire una fase di monitoraggio delle acque e di prevedere le successive attività di bonifica e ripristino ambientale;

Dato atto che il Progetto della Caratterizzazione delle aree in oggetto è stato depositato agli atti d'ufficio 07.09.10, al prot. 60004, ad integrazione degli atti depositati in data 15.04.2010, al prot. 26949, ed è stato approvato dalla Conferenza dei Servizi con verbale in data 09.09.2010;

... che su richiesta del Responsabile del Procedimento alcuni elaborati allegati al progetto (*cronoprogramma, capitolato speciale d'appalto, Piano Sicurezza e Coordinamento, schema di contratto*) sono stati aggiornati per tener conto dei nuovi tempi d'attuazione e delle nuove disposizioni di legge nel frattempo intervenute quali, in particolare, quelle relative alla tracciabilità dei flussi finanziari;

... che l'attuazione del Progetto non comporta espropriazione ed occupazione definitiva delle aree. I proprietari delle aree saranno preventivamente avvisati delle date d'esecuzione delle indagini, giusto quanto stabilito nell'ordinanza sindacale n. 542 del 29.10.2008;

... che ai sensi dell'art. 242, comma 3, del d.lgs 152/06 l'autorizzazione all'esecuzione del piano della caratterizzazione delle aree, a seguito approvazione da parte della Conferenza dei Servizi, costituisce assenso per tutte le opere connesse alla caratterizzazione stessa, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte della pubblica amministrazione e che, ai sensi dell'art. 12 del d.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, l'approvazione ed autorizzazione all'esecuzione di tale progetto equivale a dichiarazione di pubblica utilità;

Visto il contenuto del progetto stesso che determina in ogni dettaglio le indagini ambientali da realizzare ed il relativo costo e che è sviluppato ad un livello di definizione tale che ogni elemento è identificabile in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo; in particolare il progetto, nel suo complesso, rispetta quanto prescritto dalla vigente normativa di cui al D.lgs 163/06 e relativo Regolamento, per quanto applicabile alla fattispecie dei servizi;

Visto il verbale in data 09.09.2010 dal quale risulta che il R.U.P. ha proceduto alla validazione del progetto esecutivo in contraddittorio coi progettisti incaricati ai sensi ex art. 47 del DPR n. 554/99 con nuova verifica in sede di aggiornamento in data 05.04.2011 (nota prot. 22574 del 07.04.11);



Ritenuto necessario dover procedere all'approvazione del progetto esecutivo, in quanto conforme alle esigenze di questa Amministrazione, così come redatto dai tecnici incaricati e costituito dai seguenti elaborati progettuali:

- *Elaborati grafici composti da 29 tavole (da Tav. 3/A a Tav.T/4);*
- *Schema di contratto e Capitolato Speciale;*
- *Relazione generale, Piano d'indagine proposto e Specifiche Tecniche;*
- *Piano di Sicurezza e di Coordinamento (d.lgs. 81/2008), computo metrico oneri sicurezza e cronoprogramma;*
- *Computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi unitari e quadro incidenza manodopera;*

Accertato che il progetto ha ottenuto per diretta o indiretta acquisizione in sede di Conferenza dei Servizi il parere favorevole dei seguenti enti: Arta di Chieti, Provincia di Chieti, Regione Abruzzo, Ausl di Chieti e Consorzio Industriale Chieti - Pescara;

Visto il quadro economico dell'opera da cui risulta una spesa complessiva di euro **334.348,95**, così ripartita:

01	Importo netto lavori di caratterizzazione (indagini dirette e indirette), a base di appalto, soggetto a ribasso:		€ 252.136,38
02	Oneri sicurezza, come da computo, compreso quota già inclusa nei lavori, non soggetti a ribasso:		€ 5.948,74
	TOTALE		€ 258.085,12
03	Somme a disposizione:		
	Per imprevisti	€ 12.904,26	
	Iva sui lavori 20%	€ 51.617,02	
	Iva su imprevisti 20%	€ 2.580,85	
	Incentivi progettazione e RUP- art. 92, c. 5, d.lgs 163/06 e s.m.i.	€ 5.161,70	
	Spese d'appalto, pubblicità e Autorità di vigilanza (compreso iva)	€ 3.000,00	
	Oneri conferimento a discarica	€ 1.000,00	
	Totale somme a disposizione		€ 76.263,83
	Importo complessivo		€ 334.348,95

Ricordato che con delibera di G.C. n. 58 del 16.06.2010 l'A.C. è stato approvato il progetto preliminare e compreso l'intervento nel Piano annuale e triennale delle oo.pp., disponendo il finanziamento della somma complessiva di € 200.000,00, da attivare con ricorso a mutuo con la Cassa DD.PP.;

... che detto progetto preliminare è stato inserito nel Programma Triennale delle OO.PP. 2010/2012, approvato con delibera di C.C. n. 33 del 21.06.2010, successivamente modificato con delibere di C.C. nn. 51 e 52 del 16.07.2010 e 70 del 31.08.2010;

... che in fase di redazione del progetto esecutivo, in considerazione delle recenti direttive dell'Arta in ordine agli analiti da ricercare per le indagini da espletare per siti di discariche, i progettisti hanno dovuto prevedere numerosi prelievi ed analisi non previsti inizialmente per cui la spesa complessiva del progetto è stata riquantificata in € 334.348,95, come da quadro economico sopra riportato, con un aumento di € 134.348,95 rispetto alla spesa iniziale;

... che con delibera di G.C. n. 229 del 28.10.10 è stato approvato il nuovo progetto con la riquantificazione del fabbisogno ammontante a complessivi € 334.348,95;

... che con delibera di C.C. n. 118 del 30.11.2010 è stata approvata la modifica al Programma Triennale oo.pp. 2010/2012 e l'elenco annuale 2010 per l'aggiornamento dell'intervento in oggetto, con contestuale variazione del bilancio di previsione 2010 e, quindi, il finanziamento del medesimo

intervento con ricorso a mutuo con la Cassa DD.PP. per l'importo di € 334.348,95 anziché di € 200.000,00 come previsto dalla programmazione originaria;

... che, non essendo stato possibile ottenere nell'anno 2010 la concessione del mutuo da parte della Cassa DD.PP., con delibera di C.C. n. 219 del 22.06.2011 è stata approvata la modifica al Programma Triennale oo.pp. 2011/2013 e l'elenco annuale 2011 per l'aggiornamento dell'intervento in oggetto, con contestuale variazione del bilancio di previsione 2011;

... che con delibera di G.C. n. 485 del 22.04.11 si è proceduto alla riapprovazione del progetto;

Dato atto, infine, che la stipula del contratto inerente al progetto di cui si tratta sarà preceduta, ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. 267/2000, da apposita determinazione del Responsabile del Procedimento di spesa che indicherà, tra l'altro, l'oggetto del contratto, la sua forma, le clausole contrattuali ritenute essenziali, nonché le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni di legge in materia di contratti pubblici;

Visto il d.lgs 12.04.2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il d.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;

Visto il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

DETERMINA

1) di approvare il progetto **esecutivo** delle indagini di "caratterizzazione ambientale delle aree agricole e industriali libere individuate nell'Ordinanza del Sindaco del Comune di Chieti n. 542 del 29.10.2008", redatto dal R.T.P. "S.A. Sistemi Ambientali s.n.c. & ing. G. Longo", acquisito agli atti di questo Comune in data 07.09.2010, prot. n. 60004, costituito dagli elaborati indicati in premessa depositati presso questo Settore;

2) di approvare altresì il quadro economico della spesa, di complessivi € 334.348,95, così come riportato in premessa;

3) di autorizzare l'attuazione del Progetto di Caratterizzazione delle aree indicate in premessa nel rispetto del titolo V del d.lgs n. 152/06 e con le seguenti prescrizioni dettate in sede di Conferenza dei Servizi, da richiamare negli atti di gara ad integrazione di quanto predisposto in capitolato:

- in ogni area tutti i sondaggi dovranno essere eseguiti dopo l'ottenimento dei risultati della tomografia e delle trincee esplorative previste;
- il campionamento dei terreni dovrà essere effettuato in numero di tre minimo per tutti i sondaggi ad eccezione di quelli previsti per le aree di discarica nei quali saranno prelevati campioni superficiali e di fondo foro, oltre un campione intermedio di rifiuto, ciò al fine di non creare rischio di *cross contamination*.
- Per gli altri campionamenti saranno rispettate le seguenti fasi:
 - un campione da 0 a - 1 metro dal piano campagna;
 - un campione in 1 m che comprenda la zona di frangia capillare;
 - un campione in 1 m nella zona intermedia tra i due campioni precedenti;
 - ulteriori campioni in presenza di evidenze visive e/o organolettiche di contaminazione.

I campioni relativi a particolari evidenze o anomalie saranno formati per spessori superiori ai 50 cm;

nella descrizione stratigrafica dei sondaggi dovrà essere indicata la presenza di eventuali rifiuti di qualsiasi natura. Per le trincee dovrà essere predisposta analoga scheda stratigrafica indicando, sulla base delle evidenze visive, almeno la natura e tipologia di rifiuto e segnalando l'eventuale presenza di percolato;



- per i quattro bacini acquiferi individuati nel PdC, qualora sia compatibile con i fondi a disposizione, in corso d'opera dovranno essere eseguiti anche dei prelievi ed analisi sui sedimenti, oltre quelli previsti per le acque. In caso positivo, l'Arta provvederà, come da impegno assunto a verificare la possibilità di incrementare le analisi fatte dal Comune con analisi svolte dai propri laboratori sulla tossicità dei sedimenti;
- tutti i campionamenti dovranno essere eseguiti previa comunicazione all'Arta di Chieti per eventuale contraddittorio. In ogni caso, ai fini dell'attività di controllo da parte dell'Arta, le attività di campo saranno descritte, a cura del responsabile delle attività di campo e/o del direttore dei lavori, in un giornale dei lavori che sarà verificato e validato dai preposti al medesimo controllo;
- le date dei prelievi previsti per le indagini dovranno essere preventivamente indicate in un nuovo cronoprogramma predisposto dall'appaltatore, controfirmato dal direttore dei lavori e dall'impresa esecutrice, da inviare a tutti gli enti competenti con congruo anticipo. Le date saranno possibilmente concordate con l'Arta di Chieti che può presenziare alle analisi e provvedere al prelievo dei controcampioni ritenuti necessari.
- dovranno essere consegnate le copie dei formulari dei rifiuti e terreni dei prelievi effettuati e portati a smaltimento;

4) di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è il Geom. Mario Salsano;

5) di dare atto che con l'approvazione del presente progetto la spesa complessiva di euro € 334.348,95 verrà finanziata interamente mediante contrazione di mutuo da assumersi con la Cassa DD.PP. e che, pertanto, con separata determina saranno formalizzate le modalità di assunzione del prestito;

6) di disporre che la prenotazione della spesa di euro 334.348,95 sia effettuata all'int. 02090601, "Bonifica Siti Comunali" - cap. 23093/04, collegato al cap. 05049/11 del Bilancio di previsione 2011, una volta acquisito il mutuo da contrarsi con la Cassa DD.PP., disponendo altresì di procedere con successiva determina dirigenziale ad indire gara di evidenza pubblica per l'affidamento dei lavori di cui trattasi secondo le modalità della normativa vigente;

7) di disporre la registrazione della presente determinazione nel protocollo delle determinazioni del VII Settore e la conseguente trasmissione al Servizio Finanziario per i conseguenziali adempimenti.

8) di notificare copia della presente determinazione ai proprietari delle aree interessate dalle indagini di caratterizzazione e trasmettere altresì copia alle amministrazioni e soggetti interessati nel procedimento ai sensi della legge n. 241/90.

Ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della legge 7 agosto 1990 n. 241, contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale amministrativo regionale di Pescara (art. 2, lett. b, n. 3, legge 6 dicembre 1971, n. 1034), oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c.1, D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199).

Il Funzionario Resp.le del Procedimento
(Mario Salsano)

Il Dirigente VII Settore
(Giuseppe La Rovere)

